

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 15 novembre 2017 **Data di pubblicazione:** 3 luglio 2007 **SDS no.** 154-15

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

613 Grasso Moly

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Multi-usi grasso per pressioni estreme con piccole particelle de bisolfuro di molibdeno. Lubrificante sintetico/a base di petrolio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com
UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

Fornitore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Eye Irrit. 2A, H319

2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264

Lavare accuratamente il viso, le mani e la superficie cutanea esposta dopo l'uso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso.

P305/351/338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337/313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni integrative:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Ditiofosfato dialchilico di zinco	1-<2,5	68649-42-3 272-028-3	ND	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:	Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare la pelle con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Consultare un medico se si verifica irritazione.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
Ingestione :	Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare nulla per bocca ad una persona priva di conoscenza. Contattare un medico immediatamente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto diretto provoca irritazioni degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Un'iniezione ad alta velocità sotto alla pelle può lasciare una ferita senza sangue soggetta ad infezione, sfregi, mancanza di sangue e può richiedere l'amputazione. Si raccomanda il trattamento immediato da parte di uno specialista chirurgico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o spruzzo d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'acqua può causare schiuma.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Lavare con cura dopo averlo maneggiato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Ditiofosfato dialchilico di zinco	–	–	–	–
Nebbiolina di olio, minerale	–	–	(inalabile)	5

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Non disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se vengono prodotti dei vapori o delle nebbioline, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, per le nebbioline utilizzare un respiratore approvato per vapori organici (ad es. filtro tipo EN A-P3).

Guanti di protezione: Guanti resistenti agli agenti chimici.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Altre: Maniche lunghe, pantaloni lunghi ed una buona igiene personale per minimizzare il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	grasso	Odore	odore di petrolio
Colore	grigio	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Percentuale volatile (per volume)	indeterminato	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile	Densità relativa	0,92 kg/l
Metodo	non applicabile	Coefficiente (acqua/olio)	indeterminato
Viscosità	170 cSt @ 40°C (olio base)	Densità del vapore (aria=1)	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato	Solubilità in acqua	insolubile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità (solidi, gas)	indeterminato	Proprietà esplosive	indeterminato

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, ossidi di azoto e di fosforo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale:

L'ingestione può provocare irritazione del tratto gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

Sostanza	Prova	Risultato
Ditiofosfato dialchilico di zinco	DL50, ratto	2000-5000 mg/kg (materiale simile)

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Ditiofosfato dialchilico di zinco	DL50, coniglio	> 5000 mg/kg (materiale simile)

Per inalazione:

Nebbie di questo prodotto oppure il suo riscaldamento possono causare irritazioni agli occhi e all'apparato respiratorio.

Corrosione/irritazione cutanea:

Il contatto prolungato può causare irritazioni.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessuna informazione disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali:	Nessuna informazione disponibile
Cancerogenicità:	Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.
Tossicità per la riproduzione:	Nessuna informazione disponibile
STOT-esposizione singola:	Nessuna informazione disponibile
STOT-esposizione ripetuta:	Nessuna informazione disponibile
Pericolo in caso di aspirazione:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Altre informazioni:	Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Ditiofosfato dialchilico di zinco: CL50/CE50 tra 1 e 10 mg/L nelle specie più sensibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti a base di olio possono provocare inquinamento del suolo e delle acque.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Semi-solido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La stabilizzazione e la solidificazione possono risultare necessarie prima dello smaltimento nel terreno. Il prodotto libero deve essere eliminato in un inceneritore o può essere sottoposto alla miscelazione con combustibili. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
TDG: NON APPLICABILE
US DOT: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO
TDG: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO
US DOT: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
TDG: NON APPLICABILE
US DOT: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
TDG: NON APPLICABILE
US DOT: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TDG: Trasporto di merci pericolose (Canada)
 TLV: Valore limite di soglia
 US DOT: Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classification	Classification procedure
Eye Irrit. 2A, H319	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H315: Provoca irritazione cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo: Punto esclamativo

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 3. 4.1, 9.1.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla mistura. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.